



c.f. 80002130195

AREA INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO

SETTORE PATRIMONIO

Via Bella Rocca, 7 - 26100 CREMONA - tel. 0372/4061 - fax n° 0372/406499

e-mail: patrimonio@provincia.cremona.it

OGGETTO: MANUTENZIONE ORDINARIA FABBRICATI PROVINCIALI O DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI CREMONA - ANNO 2014

Ditte invitate agli interpelli attraverso i quali verranno stilate delle graduatorie:

- A) OPERE MURARIE ZONA DI CREMONA – CREMA
- B) OPERE ELETTRICISTA ZONA DI CREMONA – CREMA
- C) PRESIDI ANTINCENDIO ZONA DI CREMONA – CREMA – CASALMAGGIORE
- D) IMPIANTI ELEVATORI
- E) IMPIANTI DI RILEVAZIONE ANTINCENDIO
- F) OPERE MURARIE ZONA DI CASALMAGGIORE
- G) OPERE IDRAULICO ZONA DI CREMONA – CREMA - CASALMAGGIORE
- H) OPERE ELETTRICISTA ZONA DI CASALMAGGIORE
- I) OPERE PITTORE ZONA DI CREMONA – CREMA - CASALMAGGIORE
- L) OPERE DA FALEGNAME ZONA DI CREMONA – CREMA - CASALMAGGIORE
- M) OPERE DA FABBRO ZONA DI CREMONA – CREMA – CASALMAGGIORE
- N) OPERE FLOROVIVAISTA ZONA DI CREMONA – CREMA - CASALMAGGIORE

DOCUMENTO UNICO STATICO ANNUALE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE negli interventi di manutenzione ordinaria negli immobili in gestione alla Provincia di Cremona

*(Redatto ai sensi dell'art. art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 –
ex. art. 7 del D.Leg.vo 626/94 e s.m.i. così come aggiornato dalla Legge 123/2007)*

Cremona, li _____

PREMESSA – DATI GENERALI

1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto : la manutenzione ordinaria dei fabbricati provinciali per l'anno 2014

L'IMPRESA EDILE nel corso dell'intero anno, dovrà svolgere una serie di lavori edili (opere murarie di varia natura ed entità) ed assimilabili (pavimentazioni, assistenze ed opere di preparazione ad altre imprese) definiti preventivamente con i tecnici dell'Ufficio tecnico - servizio manutenzione.

In genere si tratta di lavori / interventi di piccola entità finalizzati alla ricerca di guasti (piccole demolizioni, aperture murarie ...), riparazioni edili di ogni elemento architettonico (coperture, elementi verticali ed orizzontali, partizioni), realizzazione di nuove tramezze, posa falsi telai, rigenerazione servizi igienici, formazione e smontaggio di ponteggi, formazione intonaci,

L'IMPRESA IDRAULICA nel corso dell'intero anno, dovrà svolgere una serie di lavori esclusivamente idraulici (opere murarie di una certa entità escluse: qualora queste si rendessero necessarie in quanto non risolvibili in modo diretto con proprio personale e con propri mezzi, l'impresa, previa sospensione dei lavori, dovrà segnare ed indicare ad altra Ditta le operazioni necessarie preparatorie da eseguire) ed assimilabili (impianti di riscaldamento e di raffrescamento non compresi nell'appalto calore, impianti antincendio, impianti di scarico, impianti gas, anche in regime di subappalto autorizzato) definiti preventivamente con i tecnici dell'Ufficio tecnico - servizio manutenzione.

In genere si tratta di lavori / interventi di piccola entità sugli impianti esistenti finalizzati alla ricerca di guasti (sostituzione elementi idrico – sanitari di qualunque tipo, sostituzione tubi ammalorati, sostituzione corpi scaldanti non previsti nell'appalto calore, manutenzione / verifica / sostituzione caldaie autonome e manutenzione / verifica / sostituzione di climatizzatori non previsti nell'appalto calore

L'IMPRESA ELETTRICA nel corso dell'intero anno, dovrà svolgere una serie di lavori esclusivamente elettrici (opere murarie di una certa entità escluse: qualora queste si rendessero necessarie in quanto non risolvibili in modo diretto con proprio personale e con propri mezzi, l'impresa, previa sospensione dei lavori, dovrà segnare ed indicare ad altra Ditta le operazioni necessarie preparatorie da eseguire) ed assimilabili (impianti televisivi, impianti di trasmissione dati, impianti citofonici, impianti in bassa tensione, impianti scariche atmosferiche, anche in regime di subappalto autorizzato) definiti preventivamente con i tecnici dell'Ufficio tecnico - servizio manutenzione.

In genere si tratta di lavori / interventi di piccola entità sugli impianti esistenti finalizzati alla ricerca di guasti (sostituzione interruttori, sostituzione frutti e placche, sostituzione neon / lampade, sostituzione intero corpo illuminante), riparazioni elettriche di impianti esistenti, modifiche ed integrazioni di impianti elettrici esistenti, realizzazione di nuove linee dedicate con formazione di canalina portatavi, infilaggi di

nuove linee, adeguamento / implementazione di laboratori di informatica, verifica periodica delle luci di emergenza nella zona di competenza secondo le modalità indicate nel capitolato d'oneri, sostituzione quadri elettrici

L'IMPRESA DI TINTEGGIATURE nel corso dell'intero anno, dovrà svolgere una serie di lavori esclusivamente di carattere pittorico su qualunque superficie (opere murarie di preparazione delle superfici escluse: qualora queste si rendessero necessarie in quanto non risolvibili in modo diretto con proprio personale e con propri mezzi, piccole stuccature, l'impresa, previa sospensione dei lavori, dovrà segnare ed indicare ad altra Ditta le operazioni necessarie preparatorie da eseguire) ed assimilabili (anche in regime di subappalto autorizzato) definiti preventivamente con i tecnici dell'Ufficio tecnico - servizio manutenzione.

In genere si tratta di lavori / interventi di tinteggiatura superfici murarie interne di aule, uffici, corridoi, di tinteggiatura di facciate esterne, di tinteggiatura di corpi scaldanti ed altri elementi in materiali metallici previa operazioni di preparazione, di tinteggiatura di serramenti, griglie ed altri elementi in legno previa operazioni di preparazione, rimozione con sostituzione di carta da parati, rivestimenti vari.

I vari interventi vengono eseguiti con l'ausilio di cestello elevatore, ponteggi, trabattelli a seconda dell'intervento previa definizione con i tecnici del Servizio Manutenzione.

L'IMPRESA DEL VERDE nel corso dell'intero anno, dovrà svolgere una serie di lavori esclusivamente finalizzati alla mantenimento del verde pubblico delle scuole e dei fabbricati indicati nel capitolato d'oneri.

In genere, si tratta di interventi periodici di sfalcio e raccolta erba, raccolta foglie, mantenimento di siepi ed airole, di potature di piccola e media entità, di potature di grossa entità definite di volta in volta con agronomo incaricato

I vari interventi vengono eseguiti con l'ausilio di cestello elevatore, ponteggi, trabattelli a seconda dell'intervento, previa definizione con i tecnici del Servizio Manutenzione.

L'IMPRESA MANUTENTRICE DEI PRESIDII ANTINCENDIO nel corso dell'intero anno, dovrà svolgere una serie di operazioni esclusivamente finalizzate alla corretta funzionalità dei presidi antincendio presenti nelle scuole e nei fabbricati provinciali (estintori, idranti antincendio).

In genere, si tratta di interventi periodici di verifica, ispezione, ricarica e collaudo di estintori secondo i dettami della norma Uni 9994 descritti anche nel capitolato d'oneri allegato e parte integrante del progetto.

L'impresa ha a carico anche la verifica, la manutenzione e tutte le operazioni finalizzate alla corretta funzionalità degli impianti sprinkler presenti negli immobili provinciali.

L'IMPRESA DI FALEGNAMERIA nel corso dell'intero anno, dovrà svolgere una serie di lavori esclusivamente su elementi lignei (opere murarie di una certa entità escluse: qualora queste si rendessero necessarie in quanto non risolvibili in modo diretto con proprio personale e con propri mezzi, l'impresa,

previa sospensione dei lavori, dovrà segnare ed indicare ad altra Ditta le operazioni necessarie preparatorie da eseguire) ed assimilabili, anche in regime di subappalto autorizzato) definiti preventivamente con i tecnici dell'Ufficio tecnico - servizio manutenzione.

In genere si tratta di lavori / interventi di piccola entità su porte, serramenti in legno finalizzati alla ricerca di guasti (riparazione / sostituzione maniglie e serrature, sostituzione intero serramento, zoccolini, opere lignee in genere ...), riparazioni di elementi lignei esistenti, modifiche ed integrazioni di elementi lignei esistenti

L'IMPRESA DI FABBRO nel corso dell'intero anno, dovrà svolgere una serie di lavori esclusivamente su elementi metallici (opere murarie di una certa entità escluse: qualora queste si rendessero necessarie in quanto non risolvibili in modo diretto con proprio personale e con propri mezzi, l'impresa, previa sospensione dei lavori, dovrà segnare ed indicare ad altra Ditta le operazioni necessarie preparatorie da eseguire) ed assimilabili, anche in regime di subappalto autorizzato) definiti preventivamente con i tecnici dell'Ufficio tecnico - servizio manutenzione.

In genere si tratta di lavori / interventi di piccola entità su porte, serramenti in metallo finalizzati alla ricerca di guasti (riparazione / sostituzione maniglie e serrature, sostituzione intero serramento, zoccolini, opere metalliche in genere ...), riparazioni di elementi metallici esistenti, modifiche ed integrazioni di elementi metallici esistenti

L'IMPRESA CONDUTTRICE DEGLI IMPIANTI DI RILEVAZIONE ANTINCENDIO ha in carico la manutenzione ordinaria dei gli impianti antincendio attivi nei fabbricati provinciali l' anno 2014.

Le prestazioni richieste dovranno avere una cadenza semestrale: l'intero rapporto contrattuale prevede pertanto 4 ispezioni per ogni impianto, lavori di adeguamento, miglioramento specifici per ogni impianto e lavori di ripristino anomalie e rotture verificatesi nel corso dei due anni contrattuali.

In particolare, la Ditta incaricata dovrà per ogni singolo impianto e ad ogni visita provvedere:

- all'apertura di tutti i rilevatori con idonei strumenti atti all'uso;
- alla pulizia interna dei rilevatori con appositi detergenti;
- al rimontaggio dei rilevatori;
- ad eseguire tests di corretto funzionamento;
- al costante aggiornamento delle numerazioni degli apparati e il relativo aggiornamento delle planimetrie;
- l'impresa ha pertanto a carico, oltre alla manutenzione ed alle verifiche sopra indicate, anche il rilievo degli impianti con l'aggiornamento delle planimetrie (queste consegnate dall'U.T.P);
- alla verifica del corretto funzionamento della centralina e dei dispositivi ottico – visivi ad essa collegati (campane, sirene, trasmettitori, ricevitori);
- alla verifica delle alimentazioni della centralina;
- alla verifica del corretto funzionamento (almeno 30 minuti) del gruppo di continuità, se presente e se collegato all'impianto;

al verifica del corretto funzionamento e corretto intervento meccanico ed elettrico di tutte le elettrovalvole presenti

negli impianti individuati in progetto.

L'IMPRESA CONDUTTRICE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI ha in carico la manutenzione ordinaria degli impianti elevatori attivi nei fabbricati provinciali per gli anni 2014.

In particolare nel corso del rapporto contrattuale essa dovrà gestire:

a) Interventi periodici

Il servizio oggetto del presente appalto comprende la fornitura dei materiali e della mano d'opera occorrenti per l'esecuzione delle sotto elencate prestazioni:

- controlli tecnici periodici eseguiti da persona munita di certificato di abilitazione a da Ditta specializzata ovvero da un operatore comunitario dotato di specializzazione equivalente che debbono provvedere a mezzo di personale abilitato ex artt. 6, 7, 8, 9 e 10 del D.P.R. 24/12/1951 n. 1767. Essi prevedono ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 162 del 30/04/1999 l'espletamento delle seguenti mansioni:

- 1) periodicamente secondo le esigenze dell'impianto: (4 volte all'anno)
 - verifica del regolare funzionamento dei dispositivi meccanici, idraulici ed elettrici ed in particolare delle porte dei piani e delle serrature;
 - la verifica dello stato di conservazione delle funi e delle catene;
 - le operazioni normali di pulizia e di lubrificazione delle porte.
- 2) due volte all'anno per gli ascensori ed una volta all'anno per i montacarichi:
 - la verifica dell'integrità e dell'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza;
 - la verifica scrupolosa e minuta delle funi, delle catene e i loro attacchi;
 - la verifica dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti con la terra;
 - l'annotazione dei risultati di queste verifiche sul libretto così come prescritto dal comma 4 art. 19 D.P.R. 29.05.1963 n° 1497 e dal comma b) del P.to 16.2.1 del D.M. 9.12.87 n° 587 e dall'art. 16 del D.P.R. 162 del 30/04/1999.

Del verbale redatto durante l'esecuzione delle operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) dovrà inoltre essere fornita n° 1 copia al Settore Patrimonio e Provveditorato; il verbale, attestante l'avvenuto controllo con l'indicazione della data e della natura dell'intervento eseguito, dovrà essere conforme al modello appositamente predisposto dall'Ufficio Tecnico Provinciale. Il verbale dovrà essere firmato dai tecnici esecutori degli interventi, dai rappresentanti degli edifici in cui questi si sono tenuti e pervenire entro 24 ore, anche tramite fax, dall'esecuzione degli stessi.

b) Interventi su chiamata

Nei prezzi di cui all'allegato elenco (canoni annui) si intende compreso, per ogni impianto oltre a quanto indicato al p.to a), l'invio di personale specializzato, ad ogni richiesta del committente, entro i limiti del normale orario di lavoro (8,00-18,00) per ovviare ad eventuali interruzioni di funzionamento e garantire la continuità del servizio.

c) Assistenza agli enti di controllo

Nei prezzi di cui all'allegato elenco (canoni annui), oltre a quanto indicato ai p.ti a) e b) si intende compresa per ogni impianto:

- 1) l'assistenza del personale della ditta alle visite periodiche dell'ente preposto ai controlli ex art. 13 del D.P.R. 162 del 30/04/1999;
- 2) tutti gli interventi, adeguamenti necessari per il corretto funzionamento degli impianti indicati nel verbale rilasciato al proprietario e alla Ditta incaricata della manutenzione dal soggetto che ha eseguito la verifica periodica ex art. 13 del D.P.R. 162 del 30/04/1999 che non siano imposti da normative vigenti anche comportando l'ultravigenza del contratto oltre i termini di scadenza per i giorni necessari per il compimento degli stessi;
- 3) almeno quattro manovre di emergenza dimostrative presso edifici scelti dalla D.L. alla presenza dei membri del servizio di prevenzione e protezione dell'immobile in modo che in caso di necessità, questa possa essere effettuata dal personale di custodia.

Edifici oggetto dell'appalto: edifici di proprietà o di competenza della Provincia di Cremona elencati nell'allegato 1;

Periodo di lavoro: ANNO 2014

Ammontare complessivo dei lavori (a base D'AFFIDAMENTO IVA esclusa): per tutte le ditte l'importo è inferiore a 40.000,00 Euro (importo per il quale non è necessario stipulare contratto in forma pubblica) e gli oneri di gestione DUVRI verranno riconosciuti in Euro 10,00 per singolo intervento: l'importo forfettario verrà liquidato senza l'applicazione del ribasso offerto secondo le modalità indicate nei documenti di progetto.

2 - OSSERVANZA DELLE VIGENTI LEGGI E REGOLAMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

La ditta aggiudicataria dovrà attenersi a tutte le disposizioni di legge e relativi regolamenti in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare:

- D.Lgs del 09/04/2008 n.81 "Attuazione dell'articoli 1 della Legge 3/08/2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- DM 15/07/2003 n° 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15 comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e s.m.i."
- D.M. 22/01/2008 n.37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-quaterdecies, comma 13 letta a) della Legge n.248 del 02/12/2005 recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici."
- Legge 03/08/2007 n°123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"
- Tutte le disposizioni legislative, modificative ed integrative delle norme precedenti anche se non espressamente citate.

Dette norme andranno applicate anche alle imprese subfornitrici, subappaltatrici ed alle ditte che si occuperanno del trasporto di materiali all'interno dei fabbricati elencati nell'allegato 1.

3 - SOGGETTI COINVOLTI

3.1 Scheda valida per i fabbricati provinciali (uffici, magazzini, case cantoniere)

Committente		Provincia di Cremona			
Via	Corso Vittorio Emanuele, 17			Telefono	0372/4061
Località	-	Città	Cremona	Provincia	CR
Responsabile del Procedimento		Ing. Rossano Ghizzoni			

Direzione Lavori		Ing. Massimiliano Rossini			
Sede Provinciale	Ufficio Tecnico - Settore Patrimonio e Provveditorato			Telefono	0372/406480
Via	Bella Rocca, 7	Città	Cremona	Provincia	CR

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione		Geom. Elisa Bentivoglio			
Sede Provinciale	Settore 32			Telefono	0372/406406
Via	Bella Rocca, 7	Città	Cremona	Provincia	CR

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (salvo nuove nomine)		Sig. Barcillesi – Sig. Erfini – Sig. Stringa Sig. Parmigiani			
Sede Provinciale	Settore 32			Telefono	
Via	Bella Rocca, 7	Città	Cremona	Provincia	CR

Ragione sociale della ditta: per le ditte a contratto vedere PSS/POS approvato con specifico decreto dirigenziale allegato e parte integrante del contratto, per tutte le altre ditte vedere documentazione di idoneità tecnica	
INDIRIZZO 1	per le ditte a contratto vedere PSS/POS approvato con specifico decreto dirigenziale allegato e parte integrante del contratto, per tutte le altre ditte vedere documentazione di idoneità tecnica
INDIRIZZO 2	Come sopra
TELEFONO E FAX	Come sopra
Legale rappresentante	Come sopra
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Come sopra
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Come sopra
Prestazione fornita :	Come sopra

3 - SOGGETTI COINVOLTI

3.2 Scheda valida per i fabbricati ad uso scolastico

Committente		Provincia di Cremona			
Via	Corso Vittorio Emanuele, 17			Telefono	0372/4061
Località	-	Città	Cremona	Provincia	CR
Responsabile del Procedimento		Ing. Rossano Ghizzoni			

Direzione Lavori		Ing. Massimiliano Rossini			
Sede Provinciale	Ufficio Tecnico - Settore Patrimonio e Provveditorato			Telefono	0372/406480
Via	Bella Rocca, 7	Città	Cremona	Provincia	CR

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione		Geom. Elisa Bentivoglio per conto dell'Ente Vedere allegato 4 per conto degli Istituti scolastici			
Sede Provinciale e sede Istituti	Settore 32 per conto dell'Ente Vedere allegato 4 per conto degli Istituti scolastici			Telefoni	0372/406406 Vedere allegato 4
Via	Bella Rocca, 7 per Ente Vedere allegato 4 per Istituti scolastici	Città	Cremona	Provincia	CR

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		Sig. Barcillesi – Sig. Erfini – Sig. Stringa Sig. Parmigiani per Ente Vedere allegato 4 per Istituti scolastici			
Sede Provinciale	C/o Ufficio Tecnico Vedere allegato 4 per Istituti scolastici			Telefono	
Via	Bella Rocca, 7 Vedere allegato 4 per Istituti scolastici	Città	Cremona	Provincia	CR

Ragione sociale della ditta: per le ditte a contratto vedere PSS approvato con specifico decreto dirigenziale allegato e parte integrante del contratto, per tutte le altre ditte vedere documentazione di idoneità tecnica

INDIRIZZO 1	per le ditte a contratto vedere PSS approvato con specifico decreto dirigenziale allegato e parte integrante del contratto, per tutte le altre ditte vedere documentazione di idoneità tecnica
INDIRIZZO 2	Come sopra
TELEFONO E FAX	Come sopra
Legale rappresentante	Come sopra
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Come sopra
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Come sopra
Prestazione fornita :	Come sopra

3.1 – LUOGO DI LAVORO

Sede Provinciale	EDIFICI DA CONTRATTO vedasi elenco allegato 1			Telefono	//
Via	//	Città	Cremona	Provincia	CR

4 - ANALISI DELLE INTERFERENZE

Le interferenze possono verificarsi durante l'operazioni di **lavori edili, idraulici, elettrici, pittorici, di gestione del verde, di gestione dei presidi antincendio, di falegnameria, di carpenteria, di conduzione impianti elevatori / rilevazione incendi (opere di varia natura ed entità)** a causa della contemporaneità dello svolgersi di altre attività, nonché per la presenza di eventuali dipendenti, amministratori, utenti della Provincia, di studenti e altro personale delle Istituzioni scolastiche sedi delle lavorazioni.

Le attività e prestazioni sopraindicate si svolgono in edifici di tipologia differente che si può sinteticamente suddividere in 5 gruppi :

1. Edifici Scolastici;
2. Edifici per Uffici
3. Edifici adibiti a Magazzini;
4. Edifici adibiti ad Abitazioni;
5. Edifici a Rischio Specifico;

Al fine di regolamentare queste possibili interferenze sono stati redatti i seguenti documenti parte integranti del presente DUVRI annuale:

- tabella riepilogativa delle tipologie di attività presenti nell'immobile oggetto dell'appalto, divisa nelle 5 tipologie sopraindicate (tabella 1-5);
- elenco degli edifici oggetto dell'appalto suddiviso per le tre zone Cremona – Crema – Casalmaggiore (allegato 1 in fase di aggiornamento);
- schema presenza e dislocazione locali rischio specifico (laboratorio chimico/fisica, presenza gas metano, presenza deposito sostanze chimiche/inflammabili, locali archivi/biblioteche , sale riunioni/aule magne) degli edifici oggetto dell'appalto (allegato 2 in fase di aggiornamento);
- uno schema riepilogativo delle principali attività interferenti, con la valutazione del rischio, la prescrizione di alcune misure di prevenzione e protezione ed un piano di verifica (allegato 3);
- elenco nominativi RSPP degli Immobili scolastici (allegato 4 in fase di aggiornamento);
- fac-simile del verbale di attivazione DUVRI (allegato 5).

Il metodo di analisi adottato per la redazione della valutazione del rischio di interferenza, è simile al criterio già adottato nel Documento di Valutazione del Rischio redatto per gli edifici provinciali, secondo lo scheda sottostante (metodo matematico).

METODO MATEMATICO DI ANALISI DEL RISCHIO

MATRICE VALUTAZIONE DEL RISCHIO - $R=P \times D$

P SCALA DELLA PROBABILITÀ	4 ALTAMENTE PROBABILE	4	8	12	16	
	3 PROBABILE	3	6	9	12	
	2 POCO PROBABILE	2	4	6	8	
	1 IMPROBABILE	1	2	3	4	
		1 LIEVE	2 MEDIO	3 GRAVE	4 GRAVISSIMO	D SCALA DEL DANNO

ANALISI RISULTATI

R = 16	<i>RISCHIO ALTO</i>
$9 \leq R \leq 12$	<i>RISCHIO MEDIO -ALTO</i>
$4 \leq R \leq 8$	<i>RISCHIO MEDIO</i>
$2 \leq R \leq 3$	<i>RISCHIO BASSO</i>
R = 1	<i>RISCHIO LIEVE</i>

La priorità di tutela adottata riguarda:

1. la salvaguardia dell'attuazione del piano di emergenza ed evacuazione presente nell'edificio;
2. la limitazione delle zone di interferenza attraverso la delimitazione delle zone di lavoro;
3. la limitazione dell'esposizione a rischi aggiuntivi delle persone non direttamente coinvolte nelle lavorazioni.

Al fine di attuare al meglio le disposizioni impartite, si prevede che la ditta aggiudicataria, nonché le eventuali ditte subappaltatrici e subfornitrici, prendano preventivamente visione del piano di emergenza e del DVR degli immobili oggetto dell'appalto.

Si ricorda inoltre che ai sensi dell' art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008, le disposizioni del presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli

lavoratori autonomi in quanto dispongono già di un proprio DVR.

5 – REGOLE GENERALI

- I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro.
- E' fatto divieto al personale occupato dall'impresa appaltatrice e/o subappaltatrice e/o lavoratori autonomi di girovagare all'interno delle aree della scuola/uffici diverse dalla zona individuata di lavoro.
- Per le attività e/o le forniture che si svolgono all'interno degli edifici oggetto dell'appalto, è necessario coordinare l'attività stessa dell'impresa con il referente della sede ove si svolge il lavoro per adottare idonei comportamenti in caso di emergenza e evacuazione ed in caso di percezione di un potenziale pericolo .
- Il materiale e le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza e corrispondere a quanto dichiarato in sede di offerta tecnica. Ogni modifica sostanziale dovrà essere preventivamente concordata con il Committente ed il Responsabile dell'Ufficio di Direzione dell'appalto e valutata la compatibilità in contraddittorio con l'RSPP dell'Ente.
- Gli edifici oggetto dell'appalto sono dotati di presidi antincendio (idranti e/o estintori) e presidi sanitari (cassette di pronto soccorso) idoneamente segnalati da cartellonistica di sicurezza. L'impresa appaltatrice in caso di necessità ed emergenza potrà servirsi di tali dotazioni comunicando successivamente al Committente la tipologia del materiale utilizzato al fine di permettere un tempestivo ripristino delle dotazioni.

Il presente documento potrà subire modificazioni ed integrazioni a seguito dell'incontro tra la stazione appaltante e l'impresa aggiudicataria dei lavori..

Le verifiche previste per l'applicazione delle misure di prevenzione saranno effettuate a campione in contraddittorio tra l'impresa aggiudicataria e l'Ente, secondo la tempistica indicata nello schema allegato (Allegato 3).

Si precisa che la stima del costo previsto per la realizzazione delle misure di sicurezza e tutela aggiuntive per la gestione delle interferenze è pari all'importo indicato negli elaborati di progetto, ovvero nella lettera d'invito (voce a corpo annuale).

Nel caso durante le lavorazioni le misure di prevenzione e protezione richiedano l'utilizzo di particolari attrezzature, presidi o tempistiche delle lavorazioni non comprese nel capitolato e/o nell'elenco prezzi, si provvederà alla redazione di un concordamento nuovi prezzi tra le parti.

Cremona, li _____

IL DATORE DI LAVORO
DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO
(ING. ROSSANO GHIZZONI)

LA RSPP DELL'ENTE
(GEOM ELISA BENTIVOGLIO)

LA DITTE INVITATA / INTERPELLATA

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ PRESENTI NELL'IMMOBILE OGGETTO DELL'APPALTO

TIPOLOGIA 1 – EDIFICI SCOLASTICI

ELENCO INTERFERENZE ATTIVITÀ

- 1 – Presenza contemporanea di studenti, personale docente, personale non docente, genitori ed utenti generalmente dalle ore 7:30 alle ore 18:00 ~18:30 ed in particolari realtà fino alle ore 23:00 (per corsi serali) e fino alle ore 23:30 (in alcune palestre per attività extra scolastiche);
- 2 – Svolgimento normale attività scolastica con lezioni ex.cattedra in aule, laboratori, palestre;
- 3 – Svolgimento normale lavoro d'ufficio per la zona delle segreterie;
- 4 – Svolgimento momenti di incontro tra professori/alunni/genitori nelle aule e/o in zone specifiche dell'edificio;
- 5 – Esistenza di locali a rischio specifico quali laboratori di chimica, fisica, scienze con presenza di gas metano e stoccaggio sostanze chimiche (in alcuni casi immagazzinati in armadi metallici di sicurezza, nella maggior parte dei casi in armadi metallici semplici o scaffali in legno - vedasi elenco edifici allegato 2).
Presso l'ITIS "Torriani" di Cremona vi è inoltre un edificio appositamente destinato a contenere sostanze chimiche ed infiammabili , presso l'ITIS "Galilei" di Crema vi é un locale denominato "deposito" (piano terra, fronte scala M) destinato a contenere i prodotti chimici da smaltire;
- 6 – Presenza di locali a rischio incendio specifico quali archivi e biblioteche (vedasi elenco edifici allegato 2).;
- 7 – In alcuni edifici presenza di locali a rischio incendio specifico quali sale riunioni ed aule magne. (es. Presso l'ITIS "Torriani " di Cremona inoltre l'Aula Magna è classificata come locale di pubblico spettacolo e può contenere fino a 499 persone).

ESIGENZE

Rispetto da parte dell'impresa delle procedure di emergenza ed evacuazione.

- Necessità di tutelare l'esecuzione delle procedure di emergenza ed evacuazione presenti nell'immobile lasciando libero il passaggio per il deflusso delle persone dalle porte di emergenza nonché lasciando libera la/le zona/e definita/e "punto di raccolta";
- Necessità di lasciare sgombro da ostacoli sia il passaggio lungo le vie d'esodo, sia le uscite di emergenza evitando il deposito di materiale non autorizzato;
- Necessità di delimitare, isolare e rendere visibile da parte dell'impresa esecutrice le aree interessate dalle lavorazioni e più in generale dalle attività di cantiere (depositi, stoccaggi di materiali, movimentazioni, operazioni lavorative varie ..)
- Rispetto delle procedure di emergenza ed evacuazione durante l'effettuazione di evacuazione;
- Rispetto delle procedure di emergenza ed evacuazione durante l'effettuazione di esercitazioni di evacuazione salvo deroga straordinaria che può essere concessa solo dal Coordinatore / Responsabile dell'emergenza della scuola.

Delimitazione e definizione dell'attività di cantiere/lavoro rispetto all'attività scolastica da parte dell'impresa.

- Necessità di impedire l'accesso, anche fortuito, degli studenti, del personale docente e non docente e di utenti in genere all'interno dell'area di cantiere /lavoro attraverso delimitazioni chiare delle zone di competenza ;
- Necessità di organizzare l'accesso alle zone di lavoro e ad eventuali cantieri da parte delle maestranze in tempi diversi

- rispetto all'avvio ed al termine delle lezioni;
- Evitare da parte dell'impresa il posizionamento, senza adeguato sistema di protezione ed ancoraggio, di cavi elettrici e tubazioni per l'approvvigionamento di energia elettrica ed acqua lungo il percorso d'esodo .

Definizione di procedure standardizzate di informazione e cooperazione, da attivare in caso di lavorazioni complesse con durata continuativa dei lavori superiore a 5 giorni coinvolgimento RSPP se necessario, ovvero di controlli periodici (attivazione DUVRI);

- Necessità di definire con la scuola la disponibilità delle chiavi di accesso all'edificio (se non già in dotazione alla ditta per la normale gestione degli impianti), nonché la tempistica per l'inserimento dell'allarme antintrusione;
- Necessità di organizzare , possibilmente al di fuori dell'orario di attività scolastica, le fasi di fornitura e/o smaltimento del materiale di eventuali cantieri.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

da parte del Committente (Provincia di Cremona)

- comunicazione telefonica dell'avvenuta commessa dei lavori alla Scuola;
- in occasione delle fasi operative più complesse (ovvero quelle con **valenza temporale superiore a 5 giorni e con condizioni al contorno in termini di sicurezza particolari** (rischi aggiunti, interferenze aggiuntive, modifiche sostanziali al piano di emergenza ...), per definire le interferenze tra le attività presenti nell'edificio e le attività del cantiere, realizzazione di un sopralluogo preliminare, ed occasionalmente durante lo svolgimento delle stesse, congiunto tra il SPP dell'Ente solo se necessario, l'ufficio di Direzione dell'appalto, il SPP della Scuola se necessario ed un referente della Ditta appaltatrice (attivazione DUVRI).
- Durante il sopralluogo sarà steso un verbale con la codifica di quanto definito (attivazione DUVRI) con successiva applicazione del riconoscimento economico per le Ditte non a contratto / ditte varie.

da parte della Scuola

- realizzazione di procedure operative interne di sicurezza che, in generale a titolo esemplificativo e non esaustivo, prevedano:
 - o il divieto di accesso alla zona individuata di cantiere;
 - o il divieto di arrecare danno alle misure di protezione posizionate dalla ditta appaltatrice ;

da parte della impresa esecutrice

- obbligo di comunicazione ai precedenti soggetti di tutte le modifiche alle fasi operative concordate;
- rispetto del piano di emergenza ed evacuazione presente nell'edificio e della corretta effettuazione delle esercitazioni previste;
- rispetto delle procedure attuate per l'informazione e la cooperazione dell'attività;
- obbligo per gli addetti di presentarsi alla Segreteria per informare della loro presenza, dei lavori da eseguire e della localizzazione degli stessi.

MODALITA' DI VERIFICA

Il presente documento sarà verificato ed integrato da parte dei soggetti coinvolti (DUVRI) ogni qualvolta si verifichi la necessità di realizzare una lavorazione complessa *con durata continuativa dei lavori superiore a 5 giorni*, non rientrante nella normale gestione dei lavori di manutenzione ordinaria, che comporti:

- una necessaria modifica al piano di emergenza ed evacuazione;
- riguardi zone a rischio specifico;
- necessiti di coordinamento per la realizzazione dell'intervento (es. tempistica approvvigionamento materiale, delimitazione zone interne di cantiere).

ELENCO INTERFERENZE ATTIVITA'

- 1 – Presenza contemporanea di dipendenti provinciali, amministratori ed utenti generalmente dalle ore 7.30 alle ore 18.00, in particolari realtà fino alle ore 24.00 (palazzo provinciale sede di Cremona e Crema).
- 2 – Svolgimento normale attività d'ufficio.
- 3 – Svolgimento momenti di incontro collegiale e/o con esterni in specifiche sale riunioni.
- 4 - Presenza locali a rischio specifico quali archivi e biblioteche.

ESIGENZE

Rispetto da parte dell'impresa delle procedure di emergenza ed evacuazione.

- Necessità di tutelare l'esecuzione delle procedure di emergenza ed evacuazione presenti nell'immobile lasciando libero il passaggio per il deflusso delle persone dalle porte di emergenza nonché lasciando libera la/e zona/e definita/e "punto di raccolta";
- Necessità di lasciare sgombro da ostacoli sia il passaggio lungo le vie d'esodo sia le uscite di emergenza evitando il deposito di materiale non autorizzato;
- Rispetto delle procedure di emergenza ed evacuazione durante l'effettuazione di evacuazione;
- Rispetto delle procedure di emergenza ed evacuazione durante l'effettuazione di esercitazioni di evacuazione salvo deroga straordinaria che può essere concessa solo dal Coordinatore / Responsabile dell'emergenza dell'edificio.

Delimitazione e definizione dell'attività di cantiere/lavoro rispetto all'attività d'ufficio da parte dell'impresa.

- Necessità di impedire l'accesso, anche fortuito, delle persone non autorizzate all'interno dell'area di cantiere /lavoro attraverso delimitazioni chiare delle zone di competenza ;
- Necessità di organizzare l'accesso alle zone di lavoro ed ad eventuali cantieri da parte delle maestranze in tempi prestabiliti ;
- Evitare da parte dell'impresa il posizionamento, senza adeguato sistema di protezione ed ancoraggio, di cavi elettrici e tubazioni per l'approvvigionamento di energia elettrica ed acqua lungo il percorso d'esodo .

Definizione di procedure standardizzate di informazione e cooperazione, da attivare in caso di lavorazioni complesse con durata continuativa dei lavori superiore a 5 giorni coinvolgimento RSPP se necessario, ovvero di controlli periodici (attivazione DUVRI);

- Necessità di definire la disponibilità delle chiavi di accesso all'edificio (se non già in dotazione alla ditta per la normale gestione degli impianti), nonché la tempistica per l'inserimento dell'allarme antintrusione;
- Necessità di organizzare , possibilmente al di fuori dell'orario di attività degli uffici ovvero dell'utilizzo delle sale riunioni, le fasi di fornitura e/o smaltimento del materiale di eventuali cantieri.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

da parte del Committente (Provincia di Cremona)

- comunicazione telefonica dell'avvenuta commessa dei lavori ai Datori di lavoro degli immobili oggetto degli

stessi;

- in occasione delle fasi operative più complesse (ovvero quelle con **valenza temporale superiore a 5 giorni e con condizioni al contorno in termini di sicurezza particolari** (rischi aggiunti, interferenze aggiuntive, modifiche sostanziali al piano di emergenza ...), per definire le interferenze tra le attività presenti nell'edificio e le attività del cantiere, realizzazione di un sopralluogo preliminare, ed occasionalmente durante lo svolgimento delle stesse, congiunto tra il SPP dell'Ente solo se necessario, l'ufficio di Direzione dell'appalto ed un referente della Ditta appaltatrice (attivazione DUVRI).
- Durante il sopralluogo sarà steso un verbale con la codifica di quanto definito (attivazione DUVRI) con successiva applicazione del riconoscimento economico per le Ditte non a contratto / ditte varie.
- nel caso di lavorazioni complesse *con durata continuativa dei lavori superiore a 5 giorni*, realizzazione procedure operative interne di sicurezza che, in generale a titolo esemplificativo e non esaustivo, prevedano
 - o il divieto di accesso alla zona individuata di cantiere;
 - o il divieto di arrecare danno alle misure di protezione posizionate dalla ditta appaltatrice;

da parte dell'impresa esecutrice

- obbligo di comunicazione al Committente di tutte le modifiche alle fasi operative concordate;
- rispetto del piano di emergenza ed evacuazione presente nell'edificio e della corretta effettuazione delle eventuali esercitazioni;
- rispetto delle procedure attuate per l'informazione e la cooperazione dell'attività

MODALITA' DI VERIFICA

Il presente documento sarà verificato ed integrato da parte dei soggetti coinvolti (DUVRI) ogni qualvolta si verifichi la necessità di realizzare una lavorazione complessa *con durata continuativa dei lavori superiore a 5 giorni*, non rientrante nella normale gestione dei lavori di manutenzione ordinaria, che comporti:

- una necessaria modifica al piano di emergenza ed evacuazione,
- riguardi zone a rischio specifico;
- un disturbo ed un rischio aggiuntivo alla normale attività d'ufficio (es. rumore, vibrazioni, polveri);
- necessità di coordinamento per la realizzazione dell'intervento (es. tempistica approvvigionamento materiale, delimitazione zone interne di cantiere).

TIPOLOGIA 3 – EDIFICI ADIBITI A MAGAZZINI

Tale tipologia di edifici riguarda i magazzini/depositi/case cantoniere provinciali di competenza della viabilità stradale

ELENCO INTERFERENZE ATTIVITA'

- 1 – Presenza contemporanea di dipendenti provinciali generalmente dalle ore 7.00 alle ore 18.00, salvo casi non programmabili legati ad interventi di reperibilità e/o servizio neve..
- 2 - Presenza di locali a rischio specifico quali officina;
- 3 - Presenza locali a rischio specifico quali deposito vernici e diluenti;
- 4 – Presenza di automezzi provinciali e macchine operatrici.

ESIGENZE

Rispetto da parte dell'impresa delle procedure di emergenza ed evacuazione.

- Necessità tutelare l'esecuzione delle procedure di emergenza ed evacuazione presenti nell'immobile lasciando libero il passaggio per il deflusso delle persone dalle porte di emergenza nonché libera la zona definita "punto di raccolta";
- Necessità di lasciare sgombro da ostacoli sia il passaggio lungo le vie d'esodo sia le uscite di emergenza evitando il deposito di materiale non autorizzato;

Delimitazione e definizione dell'attività di cantiere/lavoro rispetto all'attività provinciale da parte dell'impresa:

- Necessità di impedire l'accesso, anche fortuito, ai dipendenti provinciali all'interno dell'area di cantiere /lavoro attraverso delimitazioni chiare delle zone di competenza ;
- Necessità di organizzare l'accesso alle zone di lavoro ed ad eventuali cantieri da parte delle maestranze in tempi diversi rispetto alle lavorazioni già programmate dai dipendenti provinciali;
- Evitare da parte dell'impresa il posizionamento, senza adeguato sistema di protezione ed ancoraggio, di cavi elettrici e tubazioni per l'approvvigionamento di energia elettrica ed acqua lungo il percorso d'esodo e/o nei locali individuati a rischio specifico (officina, autorimessa, locale deposito vernici);
- Necessità di coordinare il transito delle macchine operatrici e degli automezzi già presenti nell'edificio, con eventuale zone di cantiere;
- Necessità verificare il rischio incendio complessivo derivante dal sommarsi dell'attività di cantiere e dalla presenza di sostanze chimiche ed infiammabili presenti nei magazzini.
- Necessità definire con il responsabile del magazzino la disponibilità delle chiavi di accesso all'edificio, nonché la tempistica per l'inserimento dell'allarme antintrusione;
- Necessità di organizzare le fasi di fornitura e/o smaltimento del materiale di eventuali cantieri.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

da parte del Committente (Provincia di Cremona)

- comunicazione telefonica dell'avvenuta commessa dei lavori ai Datori di lavoro referenti degli edifici oggetto delle opere ed all'assegnatario dell'immobile;
- in occasione delle fasi operative più complesse (ovvero quelle con **valenza temporale superiore a 5 giorni e con condizioni al contorno in termini di sicurezza particolari** (rischi aggiunti, interferenze aggiuntive, modifiche

sostanziali al piano di emergenza ...), per definire le interferenze tra le attività presenti nell'edificio e le attività del cantiere, realizzazione di un sopralluogo preliminare, ed occasionalmente durante lo svolgimento delle stesse, congiunto tra il SPP dell'Ente solo se necessario, l'ufficio di Direzione dell'appalto, l'assegnatario dell'immobile ed un referente della Ditta appaltatrice (attivazione DUVRI).

- Durante il sopralluogo sarà steso un verbale con la codifica di quanto definito (attivazione DUVRI) con successiva applicazione del riconoscimento economico per le Ditte non a contratto / ditte varie.
- nel caso di lavorazioni complesse *con durata continuativa dei lavori superiore a 5 giorni*, realizzazione procedure operative interne di sicurezza che, in generale a titolo esemplificativo e non esaustivo, prevedano
 - o il divieto di accesso alla zona individuata di cantiere ;
 - o il divieto di arrecare danno alle misure di protezione posizionate dalla ditta appaltatrice;

da parte della impresa esecutrice

- obbligo di comunicazione di tutte le modifiche alle fasi operative concordate;
- rispetto del piano di emergenza ed evacuazione presente nell'edificio
- rispetto delle procedure attuate per l'informazione e la cooperazione dell'attività.

MODALITA' DI VERIFICA

Il presente documento sarà verificato ed integrato da parte dei soggetti coinvolti (DUVRI) ogni qualvolta si verifichi la necessità di realizzare una lavorazione complessa *con durata continuativa dei lavori superiore a 5 giorni*, non rientrante nella normale gestione dei lavori di manutenzione ordinaria, che comporti:

- una necessaria modifica al piano di emergenza ed evacuazione
- riguardi zone a rischio specifico
- comporti un disturbo ed un rischio aggiuntivo alla normale attività del magazzino (es. rischio esplosione)
- necessiti di coordinamento per la realizzazione dell'intervento (es. tempistica approvvigionamento materiale, delimitazione zone interne di cantiere, ...)

TIPOLOGIA 4 – EDIFICI ADIBITI AD ABITAZIONE

ELENCO INTERFERENZE ATTIVITA'

- 1 – Presenza contemporanea di persone abitanti l'immobile .
- 2 – Svolgimento normale attività domestica.
- 3 - Presenza di locali a rischio specifico quale cucina con presenza di gas metano.

ESIGENZE

Rispetto da parte dell'impresa della normale attività domestica con definizione:

- tempi e modalità di intervento con assegnatario immobile;
- modalità esecutive intervento con adeguato sistema di protezione ed ancoraggio, di cavi elettrici e tubazioni per l'approvvigionamento di energia elettrica ed acqua;
- modalità di approvvigionamento e smaltimento materiale di eventuali lavorazioni complesse;
- Necessità di impedire l'accesso, anche fortuito, delle persone non autorizzate all'interno dell'area di cantiere /lavoro attraverso delimitazioni chiare delle zone di competenza.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

da parte del Committente (Provincia di Cremona)

- comunicazione telefonica dell'avvenuta commessa dei lavori ai Datori di lavoro referenti degli edifici oggetto delle opere ed all'assegnatario dell'immobile;
- in occasione delle fasi operative più complesse (ovvero quelle con **valenza temporale superiore a 5 giorni e con condizioni al contorno in termini di sicurezza particolari** (rischi aggiunti, interferenze aggiuntive, modifiche sostanziali al piano di emergenza ...), per definire le interferenze tra le attività presenti nell'edificio e le attività del cantiere, realizzazione di un sopralluogo preliminare, ed occasionalmente durante lo svolgimento delle stesse, congiunto tra il SPP dell'Ente solo se necessario, l'ufficio di Direzione dell'appalto, l'assegnatario dell'immobile ed un referente della Ditta appaltatrice (attivazione DUVRI).
- Durante il sopralluogo sarà steso un verbale con la codifica di quanto definito (attivazione DUVRI) con successiva applicazione del riconoscimento economico per le Ditte non a contratto / ditte varie.
- nel caso di lavorazioni complesse *con durata continuativa dei lavori superiore a 5 giorni*, realizzazione procedure operative interne di sicurezza che, in generale a titolo esemplificativo e non esaustivo, prevedano:
 - o il divieto di accesso alla zona individuata di cantiere ;
 - o il divieto di arrecare danno alle misure di protezione posizionate dalla ditta appaltatrice;

da parte della impresa esecutrice

- obbligo di comunicazione al Committente di tutte le modifiche alle fasi operative concordate;
- rispetto delle modalità operative concordate.

MODALITA' DI VERIFICA

Il presente documento sarà verificato ed integrato da parte dei soggetti coinvolti (DUVRI) ogni qualvolta si verifichi la necessità di realizzare una lavorazione complessa *con durata continuativa dei lavori superiore a 5 giorni*, non rientrante nella normale gestione dei lavori di manutenzione ordinaria.

TIPOLOGIA 5 – EDIFICI A RISCHIO SPECIFICO

Tale tipologia di edificio riguarda le sale di pubblico spettacolo (Ex Chiesa di S. Vitale a Cremona – Aula Magna dell'ITIS "Torriani" di Cremona – Palestra Polivalente presso ITCGPACLE "Pacioli" di Crema).

ELENCO INTERFERENZE ATTIVITA'

- 1 – Presenza contemporanea di un elevato numero di persone (dipendenti provinciali, amministratori, utenti interni/esterni) generalmente dalle ore 8.00 alle 19:00 e fino alle ore 24.00 in occasione di mostre, convegni, incontri, manifestazioni sportive.
- 2 – Svolgimento normale attività d'ufficio, in parte dell'immobile (Ex Chiesa di "San Vitale").
- 3 - Presenza locali a rischio specifico quali archivi (Ex Chiesa di "San Vitale") .
- 4 – Presenza materiale di interesse artistico e di importante valore economico (Ex Chiesa di "San Vitale").
- 5 – Presenza di attrezzature sportive (Palestra Polivalente presso ITCGPACLE "Pacioli").

ESIGENZE

Rispetto da parte dell'impresa delle procedure di emergenza ed evacuazione.

- Necessità tutelare l'esecuzione delle procedure di emergenza ed evacuazione presenti nell'immobile lasciando libero il passaggio per il deflusso delle persone dalle porte di emergenza nonché lasciando libera la/e zona/e definita/e "punto di raccolta";
- Necessità di lasciare sgombro da ostacoli sia il passaggio lungo le vie d'esodo sia le uscite di emergenza evitando il deposito di materiale non autorizzato;
- Rispetto delle procedure di emergenza ed evacuazione durante l'effettuazione di evacuazione;
- Rispetto delle procedure di emergenza ed evacuazione durante l'effettuazione di esercitazioni di evacuazione salvo deroga straordinaria che può essere concessa solo dal Coordinatore / Responsabile dell'emergenza dell'edificio.

Delimitazione e definizione dell'attività di cantiere/lavoro rispetto all'attività dell'immobile da parte dell'impresa.

- Necessità di impedire l'accesso, anche fortuito, delle persone non autorizzate all'interno dell'area di cantiere /lavoro attraverso delimitazioni chiare delle zone di competenza ;
- Necessità di organizzare l'accesso alle zone di lavoro ed ad eventuali cantieri da parte delle maestranze in tempi prestabiliti ;
- Evitare da parte dell'impresa il posizionamento, senza adeguato sistema di protezione ed ancoraggio, di cavi elettrici e tubazioni per l'approvvigionamento di energia elettrica ed acqua lungo il percorso d'esodo ;
- Necessità di tutelare il materiale artistico presente nell'immobile concordando le attività a rischio specifico (es. esplosione, polveri).

Definizione di procedure standardizzate di informazione e cooperazione, da attivare in caso di lavorazioni complesse con durata continuativa dei lavori superiore a 5 giorni coinvolgimento RSPP se necessario, ovvero di controlli periodici (attivazione DUVRI);

- Necessità di definire la disponibilità delle chiavi di accesso all'edificio (se non già in dotazione alla ditta per la normale gestione degli impianti), nonché la tempistica per l'inserimento dell'allarme antintrusione;
- Necessità di organizzare , possibilmente al di fuori dell'orario di attività degli uffici ovvero dell'utilizzo delle sale riunioni, le fasi di fornitura e/o smaltimento del materiale di eventuali cantieri.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

da parte del Committente (Provincia di Cremona)

- comunicazione telefonica dell'avvenuta commessa dei lavori ai Datori di lavoro referenti degli edifici oggetto degli stessi;
- in occasione delle fasi operative più complesse (ovvero quelle con **valenza temporale superiore a 5 giorni e con condizioni al contorno in termini di sicurezza particolari** (rischi aggiunti, interferenze aggiuntive, modifiche sostanziali al piano di emergenza ...), per definire le interferenze tra le attività presenti nell'edificio e le attività del cantiere, realizzazione di un sopralluogo preliminare, ed occasionalmente durante lo svolgimento delle stesse, congiunto tra il SPP dell'Ente solo se necessario, l'ufficio di Direzione dell'appalto, l'SPP della scuola ed un referente della Ditta appaltatrice (attivazione DUVRI).
- Durante il sopralluogo sarà steso un verbale con la codifica di quanto definito (attivazione DUVRI) con successiva applicazione del riconoscimento economico per le Ditte non a contratto / ditte varie.
- nel caso di lavorazioni complesse *con durata continuativa dei lavori superiore a 5 giorni*, realizzazione procedure operative interne di sicurezza che, in generale a titolo esemplificativo e non esaustivo, prevedano:
 - o il divieto di accesso alla zona individuata di cantiere ;
 - o il divieto di arrecare danno alle misure di protezione posizionate dalla ditta appaltatrice;

da parte della impresa esecutrice

- obbligo di comunicazione al Committente di tutte le modifiche alle fasi operative concordate;
- rispetto del piano di emergenza ed evacuazione presente nell'edificio e della corretta effettuazione delle eventuali esercitazioni;
- rispetto delle procedure attuate per l'informazione e la cooperazione dell'attività.

MODALITA' DI VERIFICA

Il presente documento sarà verificato ed integrato da parte dei soggetti coinvolti (DUVRI) ogni qualvolta si verifichi la necessità di realizzare una lavorazione complessa *con durata continuativa dei lavori superiore a 5 giorni*, non rientrante nella normale gestione dei lavori di manutenzione ordinaria, che comporti:

- una necessaria modifica al piano di emergenza ed evacuazione
- riguardi zone a rischio specifico
- comporti un disturbo ed un rischio aggiuntivo alla normale attività del magazzino (es. rischio esplosione)
- necessiti di coordinamento per la realizzazione dell'intervento (es. tempistica approvvigionamento materiale, delimitazione zone interne di cantiere, ...)